





v e n t i











Che darà l'uomo in cambio di se stesso?

deSidera è nato così. Non come una cosa da organizzare, ma come un catalizzatore di pensieri, di memorie, di desideri. Da qui il suo nome, che nacque immediatamente, senza bisogno di pensarci troppo: deSidera, un invito, una specie di comandamento al contrario.

Il desiderio si lega per natura alla bellezza, a tutto ciò che ci sta a cuore, a tutto ciò che genera novità, e fa crescere quello che già esiste. Il nono e il decimo comandamento vietano, come è noto, di desiderare ciò che non ci appartiene (donna, roba) perché il desiderio è anche fragile, è un fiore delicato, e spesso si perde dietro immagini improprie: donne d'altri, roba d'altri, tutte cose insomma che non ci aiuteranno nell'impresa più importante: quella di essere noi stessi.

Quello che ci aiuta ha un solo nome: si chiama fede. Che non è solo fede in Dio, ma è anche fede in tutto ciò che da Dio discende. Fede nell'uomo, fede nella nostra vita, fede nei nostri figli, fede nella bellezza (specie se inaspettata), fede negli incontri, fede nella differenza.

Così è nato il nostro festival. Che, crescendo di anno in anno, ha richiesto l'apporto di persone nuove.

E le persone non si valutano, si incontrano: prima della valutazione dei curricula, è stato l'incontro umano, la passione per volti, caratteri, fisionomie differenti dalle nostre, l'intuizione che fosse possibile fare un pezzo di strada insieme, progettare, far vivere qualcosa insieme.

Perché tutto finirà, certo: ma questo non spiega una parola così meravigliosa: insieme. Chiara Bettinelli. Walter Spelgatti. Federica Falgari. Gian Marco Bizzarri. Con il prezioso aiuto di Luisella, Federico, Ines, Ilaria, Andrea, Fabio, Elena, Giorgio. E, da ultimo, anche Giacomo Poretti, anche lui conosciuto per caso un giorno, a Milano, in via Dell'Ongaro, e che quest'anno si aggiunge alla Direzione Artistica. Sono i nomi di una storia viva, intorno ai quali, negli anni, si sono aggregati idee e artisti secondo un progetto singolare, sempre nuovo ma sempre fedele a sé stesso.

In questa edizione del ventennale tanti grandi nomi ci onorano della loro presenza. I loro nomi evocano, poi, quelli di tutti coloro che, con la loro generosità ci hanno fatto diventare quello che siamo.

Li scoprirete sfogliando le pagine del nostro programma. Non solo ospiti, ma persone care, senza le quali "deSidera" non sarebbe quello che è.

> Gabriele Allevi Luca Doninelli Giacomo Poretti





A Benvenuto Cuminetti

Un'iniziativa di

Teatro de Gli Incamminati Associazione InAtto

Direzione artistica

Gabriele Allevi Luca Doninelli Giacomo Poretti

Organizzazione

Federica Falgari Walter Spelgatti

Con la collaborazione di

Andrea Ricchiuto Elena Averara Fabio Bonora Giorgio Fornoni Ilaria Pezzera Ines Paganelli

Amministrazione

Federica Falgari Luisella Rossoni

Comunicazione e ufficio stampa

Walter Spelgatti

Foto di scena

Federico Buscarino

Progetto grafico

&1 lab

Illustrazione di copertina

Roberto Abbiati

Hanno collaborato

Comune di Albino

Comune di Almenno San Bartolomeo

Comune di Bergamo

Comune di Bonate Sotto

Comune di Brembate

Comune di Brignano Gera d'Adda

Comune di Camerata Cornello

Comune di Capriate San Gervasio

Comune di Caravaggio

Comune di Cavernago Comune di Chignolo d'Isola

Comune di Cologno al Serio

Comune di Covo

Comune di Gorle

Comune di Levate

Comune di Osio Sotto

Comune di Mapello

Comune di Martinengo

Comune di Pedrengo

Comune di Ponteranica

Comune di Seriate

Comune di Terno d'Isola

Comune di Trescore Balneario

Comune di Treviglio

Comune di Urgnano

Parrocchia di Abbazia di Vall'Alta

Parrocchia di Cepino

Parrocchia di Colzate

Parrocchia di Covo

Parrocchia di Gandino

Parrocchia di Grignano

Parrocchia di Martinengo

Parrocchia di Osio Sotto

Parrocchia di Ponteranica

Parrocchia di Pontirolo Nuovo

Parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna

Parrocchia di Sombreno

Parrocchia di Urgnano

Pro Loco di Gandino

Confraternita Madonna del Carmine di Gandino Sistema bibliotecario area Nord-ovest Provincia

di Bergamo









sguardi all'insù

RASSEGNA DI TEATRO RAGAZZI

Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero



SABATO 18 GIUGNO ore 18.00

ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Parco del Roccolone Via Alcide De Gasperi 1 In caso di maltempo 23 luglio

Cappuccetto Rosso nel bosco

Zaches Teatro

GIOVEDÌ 30 GIUGNO ore 20.30

TERNO D'ISOLA

Teatro dell'Oratorio Via Milano 12

Moun portata dalla schiuma e dalle onde

Teatro Gioco Vita

VENERDÌ 1 LUGLIO ore 20.30

CAPRIATE SAN GERVASIO

Piazza Villa Carminati 1 (fraz. San Gervasio)

In caso di maltempo Biblioteca comunale

I musicanti di Brema

Kosmocomico Teatro

DOMENICA 3 LUGLIO ore 20.30

CHIGNOLO D'ISOLA

Piazza Giovanni XXIII

In caso di maltempo Teatro comunale Via Picasso 5

> Andemm Freakclown

GIOVEDÌ 7 LUGLIO ore 20.30

BONATE SOTTO

Viale Rimembranze

In caso di maltempo Palestra comunale Via Garibaldi 15

VENERDÌ 8 LUGLIO ore 20.30

SAN GIOVANNI BIANCO

Piazza Zuccali (fraz. San Gallo

In caso di maltempo Palazzetto dello Sport

Soul of nature

VENERDÌ 15 LUGLIO ore 20.30

CORNELLO DEI TASSO

Piazza Chiesa Ss. Cornelio e Cipriano

In caso di maltempo 24 luglio

Il magico bosco di Gan

DOMENICA 31 LUGLIO ore 20.30 DOSSENA

Piazza Chiesa S. Giovanni Battista In caso di maltempo sotto i portici della Chiesa

Il gran Ventriloquini

SABATO 3 SETTEMBRE ore 20.30

ore 20.50

BONATE SOTTO

Cortile biblioteca
Via S. Sebastiano

In caso di maltempo Palestra comunale Via Garibaldi 15

Fish&Bubbles
Studio TA-DAA!





Calendario





GIOVEDÌ 23 GIUGNO ore 21.15 **CAVERNAGO**

Castello di Malpaga

VENERDÌ 24 GIUGNO ore 21.15 **TREVIGLIO**

Chiostro Centro civico culturale

Boccaccesco

Anteprima La poesia della città

SABATO 25 GIUGNO ore 21.15

BERGAMO

Spazio Polaresco

La linea d'ombra Nuova produzione per deSidera 2022

Progetto speciale Basilica di Santa Giulia

MARTEDÌ 28 GIUGNO ore 21.15

BONATE SOTTO

Basilica di Santa Giulia

La via dell'arte a Santa Giulia

Grande inaugurazione deSidera 2022

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO ore 21.30 **BERGAMO**

Lazzaretto

Mater spiritualis et corporalis

Ingresso 15 €





SABATO 2 LUGLIO ore 21.15

BREMBATE

Villa Moretti

Dalla... com'è profondo Lucio

La poesia della città

LUNEDÌ 4 LUGLIO ore 21.15 **BERGAMO**

Castello di Valverde

Poetry for the planet Un inno al pianeta in forma di poetry slam

Ingresso 5 €

MARTEDÌ 5 LUGLIO ore 21.15 **GORLE**

Villa Zavaritt

Bonjour tristesse

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO ore 21.15 **PONTERANICA**

Sagrato Chiesa parrocchiale Ss. Alessandro e Vincenzo

Misericordia

 $\begin{array}{c} \text{VENERD} \, \mathbf{\hat{8}} \, \, \text{LUGLIO ore 21.15} \\ \textbf{\textit{BREMBATE}} \end{array}$

Santuario di S. Anna (fraz. Grignano)

Giuseppe e Angelo Gli inventori della buona morte SABATO 9 LUGLIO ore 21.15 **TRESCORE BALNEARIO**Piazza Cayour

Santa Bàrbera

VENERDÌ 15 LUGLIO ore 21.15 ALBINO

Sagrato Abbazia di S. Benedetto (fraz. Abbazia)

Mani bucate Francesco, il poverello che ricevette le stimmate

VENERDÌ 15 LUGLIO ore 21.15 $\ BRIGNANO\ GERA\ D'ADDA$ Palazzo Visconti

Il cuore di Chisciotte

SABATO 16 LUGLIO ore 21.15 ${\it GANDINO}$

Piazza S. Croce

La scelta

DOMENICA 17 LUGLIO ore 21.15 MAPELLO

Piazza IV Novembre

Oibò sono morto



Mercoledì 20 luglio $_{\mathrm{ore}}$ 21.15 $_{\mathrm{0510}}$ 50770

Piazza del Comune

Ai nostri tempi (biblici) La grande età nel Grande Libro

GIOVEDÌ 21 LUGLIO ore 21.15 **CARAVAGGIO** Chiostro di San Bernardino

La Poesia della Città

VENERDÌ 22 LUGLIO ore 21.15 **BERGAMO ALTA**

Chiostro del Carmine

Diario di accattone Nuova produzione per deSidera 2022

Nuova produzione per deSidera 2022 Ingresso 5 €

La poesia della città

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO ore 21.15

Palazzo della Provincia

Cantata profana

Ingresso 5 €

GIOVEDÌ 28 LUGLIO ore 21.15 **BONATE SOTTO** Basilica di Santa Giulia

Fontamara

VENERDÌ 29 LUGLIO ore 21.15 **COLOGNO AL SERIO** Parco della Rocca

Lo spirito di Stella

VENERDÌ **5** AGOSTO ore 21.15 **OSIO SOTTO**Santuario di San Donato

Il mormorio del vento

SABATO 6 AGOSTO ore 21.15 LEVATE
Piazza Duca d'Aosta
(S)legati

GIOVEDÌ 25 AGOSTO ore 21.15 **SERIATE** Castello Rivola (fraz. Comonte) **Biogravie**

SABATO 27 AGOSTO ore 21.15 PEDRENGO
Villa Sottocasa
Dalla... com'è
profondo Lucio



La Poesia della Città

VFNFRDÌ 2 SETTEMBRE ore 21.00 **BERGAMO**

Basilica di S. Alessandro in Colonna

Lazzaro, o della memoria Nuova produzione per deSidera 2022

VENERDÌ 23 SETTEMBRE ore 21.00 PONTIROLO NUOVO

Sagrato della Chiesa parrocchiale

Lo spirito di Stella

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE ore 21.00 covo

Chiesa Ss. Giacomo e Filippo Apostoli

Quinto, non uccidere

SABATO 24 SETTEMBRE ore 21.00 COLZATE Santuario di S. Patrizio Giobbe

GIOVEDÌ8 SETTEMBRE ore 21.00 SANT'OMOBONO TERME Santuario della Cornabusa (fraz. Cepino) Il forgiatore

SABATO 10 SETTEMBRE ore 21.00 PALADINA

Santuario Madonna di Sombreno

Mater Strangosciàs

VENERDÌ 16 SETTEMBRE ore 21.00 **URGNANO**

Sagrato del campanile

Almost blue

SARATO 17 SETTEMBRE ore 21.00 **MARTINENGO** Piazza Maggiore

Fare un'anima







GIOVEDÌ 23 GIUGNO ore 21.15 **CAVERNAGO**

Castello di Malpaga Via Marconi, 20

VENERDÌ 24 GIUGNO ore 21.15 **TREVIGLIO**

Chiostro Centro civico culturale Via dei Facchetti, 14

In caso di maltempo TNT – Teatro Nuovo Treviglio Piazza Garibaldi. 7

Una lettura spettacolo di quattro delle novelle più rappresentative del Decameron. Tindaro legge il capolavoro di Boccaccio con l'intento di portare in scena l'importanza di

quell'arcaica lingua volgare che ha dato origine al nostro italiano di oggi, sapendo che alla base del pensiero c'è la gestione delle parole, fin dalle origini della nostra evoluzione.

Grazie alle novelle di Boccaccio riusciamo ancora

Tratto dal Decameron di Giovanni Boccaccio Con Tindaro Granata Soprano Lisa Barletta



Anteprima

deSidera

a ridere, con stratificata amarezza, dei vizi e del carattere del popolo italiano.

La serata sarà impreziosita dalla presenza di Lisa Barletta, talentuosa giovane cantante lirica italiana che vive a Vienna, che canterà alcuni brani del suo repertorio barocco. Inoltre, la magnifica presenza di 40 elementi bandisti, diretti dal Maestro Antonio Miraglia, renderanno la lettura di Boccaccesco un'esperienza unica ed emozionante.

Con la partecipazione straordinaria del Corpo Musicale della città di Treviglio diretto dal Maestro Antonio Miraglia

Nuova produzione per deSidera 2022

SABATO 25 GIUGNO ore 21.15 **BERGAMO**

Spazio Polaresco Via del Polaresco, 15

In collaborazione con

bergamo[incontra]

In un momento di stanchezza e insoddisfazione, un giovane ufficiale decide di abbandonare il servizio che svolge a bordo di un vaporetto, nei mari d'oriente, per fare ritorno a Londra.

Poco prima di partire, però, una convocazione inattesa sconvolge i suoi progetti: è l'invito a prendere il comando del veliero Otago, con nomina immediata a capitano, per condurlo in salvo nel porto di Singapore.

Il racconto di Conrad rappresenta un baudelariano invito al viaggio, una potente allegoria dell'esistenza umana che l'autore indirizza al figlio, allora diciassettenne, e a tutti i ragazzi che insieme a lui



partirono per la Prima Guerra Mondiale. Il ricordo di una bonaccia sfiancante, l'epidemia di febbre tropicale, ma anche i compagni, fragili e preziosi, sono il mezzo impiegato da uno scrittore ormai anziano per stare al fianco di una generazione di ragazzi incalzati dalla guerra, per condividere con loro le ferite del loro cammino. Con un augurio: quello di oltrepassare la linea d'ombra per scoprire che anche nella più nera delle tragedie si nasconde sempre una chiamata del destino.

Dal romanzo di Joseph Conrad Drammaturgia di Luca Doninelli Adattamento per due voci di Gianmarco Bizzarri Con Ferruccio Filipazzi e Fabio Zulli Progetto sonoro di Daniele Griselda

MARTEDÌ 28 GIUGNO ore 21.15

Basilica di Santa Giulia

In caso di maltempo Centro sportivo comunale Via Garibaldi, 15

"Ho viaggiato dal Nord al Sud d'Italia ascoltando la voce degli alberi incontrati sulla via. Mi sussurravano di loro, di me e di una trama che andava ritessuta."

Pino Petruzzelli

L'evento si apre con "La Via degli alberi" di e con Pino Petruzzelli e continua con la seconda parte insieme al giornalista de La Repubblica Massimo Calandri che regalerà al pubblico un reportage dedicato alla Comunità e alla Basilica di Santa Giulia. Così scriveva il Premio Nobel Hermann Hesse: "Tra le fronde degli alberi stormisce il mondo, le

Di e con Pino Petruzzelli Narrazioni con il giornalista Massimo Calandri



loro radici affondano nell'infinito, tuttavia non si perdono in esso, ma perseguono con tutta la loro forza vitale un unico scopo: realizzare la legge che è insita in loro, portare alla perfezione la propria forma, rappresentare sé stessi. Chi sa parlare con loro, chi li sa ascoltare, conosce la verità. Essi non predicano dottrine e precetti, predicano, incuranti del singolo, la legge primigenia della vita. Chi ha imparato ad ascoltare gli alberi, non desidera più essere un albero. Non desidera essere altro che quello che è. Questa è la felicità."

Coproduzione Teatro Ipotesi e Fondazione Luzzati Teatro della Tosse

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO ore 21.30 **BERGAMO**

Lazzaretto

Piazzale Lodovico Goisis In caso di maltempo rinviato a lunedì 11 luglio

Ingresso 15 €



Due donne, due voci: una cantante sensibile alle contaminazioni di culture lontane e alle influenze della spiritualità di ogni parte del mondo e una attrice per cui la narrazione ha l'aura ipnotica e seducente di una preghiera laica: Antonella Ruggiero e Lucilla Giagnoni si incontrano, in un recital di musica e parole, per dare Materia sonora all'idea di Spirito.

Un continuo passaggio di testimone e un canto a due voci: tra litanie orientali, ritmi arabi, inni sacri cristiani e capolavori della musica classica e le parole ispirate ai versi di Italo Calvino, di Wislavwa



Szymborska, Clarice Lispector, di Alda Merini, di Hetty Hillesum, di Erry de Luca, un inno alla "maternità", con l'immancabile Dante che con il suo canto finale alla Vergine Madre informa di voce femminile tutta la Divina Commedia, mostrando un'alternativa possibile tra il vincere e il perdere: la conciliazione degli opposti, l'armonia dei contrari. Quello che le donne, le madri, da millenni mettono in pratica: far stare insieme quello che insieme non può stare.

Con Antonella Ruggiero e Lucilla Giagnoni Pianoforte e organo liturgico Roberto Olzer Vocoder e basso synth Roberto Colombo

Testi a cura di Lucilla Giagnoni Tecnici del suono Esaù Remor e Paolo Pizzimenti

SABATO 2 LUGLIO ore 21.15 **BREMBATE**

Villa Moretti Via IV Novembre, 19 In caso di maltempo Palazzetto dello sport Via Resistenza, 5

SABATO 27 AGOSTO ore 21.15 **PEDRENGO**

Villa Sottocasa Piazza Conti Sottocasa In caso di maltempo Sala Signori Via Giardini, 6

Un omaggio alla memoria ed alla poetica sempre attualissima, dopo dieci anni dalla sua scomparsa, di uno dei più grandi autori ed artisti del '900. Uno che "parlava un'altra lingua, però sapeva amare". Una ventina di canzoni che si alternano tra i grandi successi e le meno note, ma non per questo meno ricche di significato e poesia. Gli arrangiamenti di Walter Muto sono scritti in chiave quasi "cameristica", per la sua chitarra,

Concerto di canzoni e ricordi di Lucio Dalla Arrangiamenti e direzione musicale Walter Muto Ideazione e mise en scène Carlo Pastori



la sua voce, per la voce e la fisarmonica di Carlo Pastori, qui anche al pianoforte, e per il violino di Carlo Lazzaroni, eclettico concertista di fama internazionale.

Un "concerto da osteria", uno dei luoghi più amati e frequentati da Lucio. Un tavolo da osteria, infatti, è l'unico elemento scenografico. Tutto il resto è musica e poesia. E stelle, naturalmente. Perché le stelle lui ce le metteva in ogni sua canzone.

Con Carlo Pastori (fisarmonica piano e voce), Walter Muto (chitarra e voce) e Carlo Lazzaroni (violino)

LUNEDÌ 4 LUGLIO ore 21.15 **BERGAMO**

Castello di Valverde Via Giovanni Maironi Da Ponte, 3 In caso di maltempo Oratorio di San Lupo Via S. Tomaso, 7

Ingresso 5 € Serata per Medici con l'Africa Cuamm



Poetry for the planet è uno spettacolo corale e interattivo che vede sei giovani artisti performativi sfidarsi a suon di poesie, scritte e dedicate ai grandi temi del cambiamento climatico, dell'ambiente e delle responsabilità per il pianeta che abitiamo. La forma è quella del Poetry Slam: format nato negli anni '80 a Chicago e ora sempre più diffuso tra giovani e giovanissimi, che riporta al centro la poesia, in una sorta di "gara" tra pezzi poetici

Poetry for the planet
Un inno al pianeta in forma di poetry slam

in cui è il pubblico ad essere coinvolto e decidere il vincitore. Sul palco ci sono i sei giovani poeti e poete; a condurre la sfida poetica c'è Lorenzo Maragoni, artista, performer e neocampione mondiale di Poetry Slam (maggio 2022). Un modo diverso di raccontare e portare la propria voce su temi che le generazioni più giovani sentono propri e che sempre più richiedono spazi e mezzi espressivi autentici.

Da un'idea di Chiara Di Benedetto e Lorenzo Maragoni Con i giovani poeti e poete Max di Mario, Giuliano Logos, Cecilia Mariani, Olympia, Gloria Riggio, Mattia Zadra Conduce la serata e performa sul palco Lorenzo Maragoni, artista, Campione italiano 2021 e Campione del mondo 2022 di Poetry Slam Produzione Medici con l'Africa Cuamm

MARTEDÌ $oldsymbol{5}$ LUGLIO ore 21.15

Villa Zavaritt

Via Piave, 21 (ingresso dal giardino) In caso di maltempo Auditorium del centro culturale Via Marconi, 5



Nel 1954 Françoise Sagan, diciannovenne, scrisse "Bonjour tristesse", romanzo divenuto simbolo di un'epoca, controverso e scandaloso, che la rese famosa a livello internazionale.

"Bonjour tristesse" racconta la storia di Cécile, in vacanza in una villa in Costa Azzurra con il padre Raymond, spensierato vedovo quarantenne, e con la giovane amante dell'uomo, la frivola Elsa. L'equilibrio precario dei tre, fatto di complicità e sregolatezza, viene messo in crisi dall'arrivo di Anne,

donna più matura di Elsa, dai modi sobri ed eleganti, e amica della defunta madre di Cécile: Raymond se ne innamora fino a spingersi a decidere di sposarla. Cécile, combattuta tra l'ammirazione per Anne e la minaccia della fine della propria libertà, escogiterà un piano per contrastare la situazione...

"Bonjour tristesse" resta ancor oggi un piccolo gioiello letterario del '900, di cui restituisce la "temperie" di bruciante vitalità e disillusione che divorava la gioventù del dopoguerra.

Lettura scenica dal romanzo di Françoise Sagan Con Debora Zuin Regia di Paolo Bignamini

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO ore 21.15

Sagrato Chiesa parrocchiale Ss. Alessandro e Vincenzo Via Papa Leone XIII In caso di maltempo in Chiesa



"Amerai il prossimo tuo come te stesso."

"Beati i misericordiosi, perché riceveranno Misericordia."

La Misericordia è beatitudine e virtù. C'è uno specchiarsi reciproco nell'Amore, nella Carità, nella Misericordia che nasce dal primo specchiarsi di Dio con l'Umano, del primo uomo con la prima donna, della madre col figlio attaccato al proprio seno.

Su questa reciprocità, la beatitudine evangelica della Misericordia si erge a virtù morale e condivisa del vivere civile.

Sulla Misericordia nascono e possono sopravvivere le stesse comunità umane, le città, tanto che prima ancora di costruire le mura, in molte comuni italiani, un tempo, si costruivano gli edifici della Misericordia dove si dava assistenza ai più deboli e bisognosi. La Misericordia è virtù e strumento per il raggiungimento della felicità.

Di e con Lucilla Giagnoni Musiche Paolo Pizzimenti Visual Massimo Violato Si ringrazia Maria Grazia Panigada Assessorato alla Cultura Comune di Bergamo

VENERDÌ 8 LUGLIO ore 21.15 **BREMBATE**

Santuario di S. Anna (fraz. Grignano) Via Sant'Anna, Filago In caso di maltempo Chiesa parrocchiale di Grignano

La vicenda, immaginaria, si svolge tutta nella bottega di San Giuseppe che, ormai vecchio, è rimasto solo ad occuparsi del suo lavoro di falegname. Un misterioso individuo irrompe nel laboratorio ad annunciare all'uomo che la fine della sua esistenza terrena è vicina ed egli deve prepararsi alla dipartita. Inaspettatamente il combattivo ed intelligente falegname inizia una lotta senza tregua con l'angelo che porterà, per nostro grande beneficio, ad una invenzione destinata a cambiare la storia dell'umanità:

Regia di Padre Marco Finco Con Bano Ferrari e Carlo Rossi Giuseppe e Angelo Gli inventori della buona morte

l'invenzione della "buona morte".

La comicità e l'ironia sono le armi principali di questa messa in scena e non solo in virtù della scelta di questi particolari attori (Bano Ferrari infatti è uno dei più grandi interpreti della clownerie contemporanea e Carlo Rossi è il suo fedele scudiero) ma anche e soprattutto perché, in teatro e nella vita, quando il dramma incombe l'uomo non soccombe solo se è capace di ridere di se stesso. E questo il popolo lo sa bene.

Da un'idea geniale di Claudio Bernardi

SABATO 9 LUGLIO ore 21.15

Piazza Cavour In caso di maltempo Cinema Teatro Nuovo Via Locatelli, 104

Evento inserito nel progetto "Di famiglia in famiglia"

Spettacolo dedicato a tutte le donne uccise da mano creduta amica.

La vicenda di Santa Bàrbera, contenuta nella Leggenda Aurea, narra di una ragazza d'Oriente, di grande bellezza, il cui padre, Dioscoro, rinchiude in una torre per scoraggiare la sua voglia di indipendenza.

Quando Dioscoro scopre che è seguace di Jesus fa per ucciderla, ma Bàrbera viene miracolosamente trasportata fuori dalla sua portata. Allora il padre la denuncia alle autorità che la sottopongono a



tortura. Bàrbera rifiuta di rinunciare ai suoi ideali e i giudici ordinano al padre di ucciderla lui stesso: Dioscoro è immediatamente colpito da un fulmine e ridotto in cenere.

La leggenda compare per la prima volta nel VII Secolo, scritta come racconto religioso di fantasia. Dal IX Secolo il culto di Santa Barbera si diffuse moltissimo: a causa della sorte di suo padre, ella fu invocata contro il pericolo dei fulmini, divenne poi patrona delle compagnie di artiglieria.

Dalla Leggenda Aurea di Jacopo da Varazze Con suggestioni dal ciclo di affreschi di Lorenzo Lotto Di Laura Curino e Roberto Tarasco Con Laura Curino A cura di Roberto Tarasco

VENERDÌ 15 LUGLIO ore 21.15

Sagrato Abbazia di S. Benedetto (fraz. Abbazia) Piazza Benedettini, 1 In caso di maltempo in Chiesa Mani bucate
Francesco,
il poverello che
ricevette le stimmate

Perché tutti conoscono San Francesco? Che aveva di speciale questo coatto di periferia piccolo borghese mezzo fricchettone che lascia tutto per diventare straccione?

Aveva di speciale che era un artista. Forse il più grande della storia. Le sue prediche erano capolavori folli e visionari. Erano performance di teatro contemporaneo. Giocava con gli elementi della natura, improvvisava in francese, utilizzava il corpo, il nudo, perfino la propria malattia, il

dolore fisico e il mutismo.

Il monologo si interroga sull'enorme potere persuasivo che genera su noi contemporanei la figura pop di Francesco, e percorre la sua vita e il suo sforzo ossessivo di raccontare il mistero di Dio in ogni forma. Francesco canta la bellezza di frate sole dal buio della sua cella, cieco e devastato dalla malattia.

Nessuno nella storia ha raccontato Dio con tanta geniale creatività. Santa creatività.

Di e con Giovanni Scifoni

Strumenti antichi Luciano di Giandomenico, Maurizio Picchiò e Stefano Carloncelli

VENERDÌ 15 LUGLIO ore 21.15 **BRIGNANO GERA D'ADDA**

Palazzo Visconti Via Vittorio Emanuele II, 36/A In caso di maltempo sotto i portici del palazzo

Evento inserito nel progetto "Di famiglia in famiglia"



Lo spettacolo propone un percorso di suggestioni liriche sul tema dei cuori in viaggio. Il leitmotiv è il don Chisciotte, il cuore del cavaliere errante. È la lettura che lo farà diventare matto, la lettura come forza travolgente e inarrestabile, la lettura come magia.

Di e con Gek Tessaro Regia di Gek Tessaro e Lella Marazzini

SABATO 16 LUGLIO ore 21.15 **GANDINO**

Piazza S. Croce In caso di maltempo in Chiesa



Parole lette e cantate che dipingono con brevi tratti l'infanzia, la scelta, la maternità, le gioie e i dolori di una donna fino alla perdita straziante e lacerante di un figlio; una donna che sapeva fin dall'inizio cosa l'attendeva eppure ha scelto di seguire la strada a lei destinata.
Una donna di nome Maria.

Uno dei più affascinanti enigmi della cristianità.

Di e con Luciano Bertoli Chitarra Ombretta Ghidini Regia di Luciano Bertoli Tutti i volti di Maria incarnano i volti di ogni donna che decide di abbandonare l'isolamento, la solitudine per dedicarsi alla condivisione, all'amicizia, all'accoglienza.

Dante, Erri de Luca, Merini, Padre Turoldo, Pascoli, Sartre, Trilussa, de André, Fossati, alcuni degli autori i cui testi verranno interpretati nel corso della serata e che hanno dedicato parole e musiche a Maria.

DOMENICA 17 LUGLIO ore 21.15

Piazza IV Novembre
In caso di maltempo Palazzetto dello sport
Via del Lazzarino



Liberamente tratto da due romanzi di autori scandinavi Jan Fridegard e Arto Paasilinna, Oibò sono morto racconta di cosa succede quando "la signora morte" ci viene a prendere, di cosa succede dopo, insomma, di cosa c'è nell'aldilà. In Oibò i due attori Giovanna Mori e Jacob Olesen, immaginano un luogo di passaggio tra la vita terrena e l'eternità assoluta. Una specie di "non dove" dove le anime passano e soggiornano prima di andare, "dove non so".

Luogo dal quale non si può tornare indietro, dove non si ha più né freddo né caldo, né fame, né bisogno di andare dal parrucchiere, ma dove ancora si provano passioni, sentimenti e curiosità. Oibò sono morto è una riflessione sul senso della vita. Sul superamento della paura attraverso la fede nella vita. Lo stile tragicomico e leggero del racconto, la semplicità della messa in scena e il mestiere dei due attori, rende lo spettacolo adatto a un pubblico vasto.

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO ore 21.15

Piazza del Comune Piazza Papa Giovanni XXXIII, 1 In caso di maltempo tensostruttura dell'Oratorio Via S. Alessandro, 1



"Mosè aveva 120 anni quando morì, ma non gli si era indebolita la vista, né gli era venuto meno il vigore."

Deuteronomio 34.7

"Un uomo ha la stessa età delle donne che ama." Groucho Marx La longevità dei patriarchi della Bibbia è stata variamente commentata e interpretata. Alcuni la considerano il frutto di un insensato atto di fiducia da parte di Dio nel genere umano. Altri la leggono come proiezione leggendaria del desiderio dell'uomo di lasciare un segno. Gioele Dix, tra passi biblici e brani letterari di diversa estrazione, prova a districare l'intricata matassa e offrire una sua personale visione. Una serata speciale dedicata, con passione e ironia, a tutte le donne e gli uomini che non hanno alcuna intenzione di invecchiare.

Con Gioele Dix Drammaturgia e regia di Gioele Dix Una produzione Giovit srl

GIOVEDÌ 21 LUGLIO ore 21.15 CARAVAGGIO

Chiostro di San Bernardino Via Papa Giovanni XXIII, 17 In caso di maltempo adiacente Chiesa di S. Bernardino

Nuova produzione per deSidera 2022

VENERDÌ 22 LUGLIO ore 21.15 **BERGAMO ALTA**

Chiostro del Carmine Via Bartolomeo Colleoni, 21

Ingresso 5 €





Il diario che precede e accompagna la realizzazione del primo film di Pasolini rappresenta un unicum nella produzione del grande scrittore e intellettuale. Qui la sua scrittura si fa più lieve, si direbbe disimpegnata. Così, la parola scritta si libera di ogni fardello, si fa pura cronaca di avvenimenti, incontri, conversazioni, feste, passeggiate notturne



e solitarie dove la Roma di quegli anni, la stessa de "La dolce vita", si presenta agli occhi di Pasolini come un mistero da conquistare, come l'emblema stesso del mistero della vita. In questo "Diario", ricco di immagini poetiche, la parola si offre per quello che è: non semplice comunicazione, ma come un mondo che nasce. Come se Roma (e l'universo) cominciassero a esistere in quell'istante. Sandro Lombardi, da sempre innamorato di queste pagine, ce le ripropone in tutta la loro forza di stupefazione.

Di Pier Paolo Pasolini Con Sandro Lombardi Fisarmonica e adattamenti musicali Carlo Pastori Regia Fabio Sonzogni Video Andrea Zambelli Produzione Teatro de Gli Incamminati/deSidera

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO ore 21.15 **BERGAMO**

Palazzo della Provincia

Via Torquato Tasso, 8

In caso di maltempo rinviato a giovedì 15 settembre ore 21.00

Ingresso 5 €



Deluso da una quotidianità sbiadita, un ragazzo abdica alla realtà per vivere tra avventure online e tramonti in HD; una giovane donna, alle prese con una gravidanza imprevista, è incalzata da un dialogo immaginario con il suo futuro figlio; un professore di liceo, incapace di farsi ascoltare dagli studenti, è schiacciato dai propri limiti, fino a mettere in discussione la sua intera esistenza. Cantata profana, oggi, vuol essere un varco

spalancato nel dramma di tre personaggi che, a un certo punto della loro storia, si trovano a fare i conti con un destino incerto. Tre vite messe alle strette, che in ogni azione, gesto o parola, gridano una domanda che non ammette soluzioni provvisorie: come si fa a vivere?

Fa da cornice alle tre storie una favola: il racconto dei Nove cervi incantati, dall'opera musicale di Béla Bartók.

Testi di Gianmarco Bizzarri, Matteo Bonfiglioli, Bianca Montanaro Regia di Gianmarco Bizzarri Scenografia e costumi Michela Invernizzi Con Matteo Bonanni, Lorenzo Casati, Maria Laura Palmeri e Andrea Soffiantini Luci Dario Filippi

GIOVEDÌ 28 LUGLIO ore 21.15 **BONATE SOTTO**

Basilica di Santa Giulia In caso di maltempo Centro sportivo comunale Via Garibaldi, 15



Fontamara

Cinque attori danno voce a un mondo, a un paese, ai suoi abitanti e ai loro carnefici.

Raccontano - in una riscrittura asciutta del romanzo siloniano - la storia di Fontamara, dei Fontamaresi, di Berardo Viola e di Elvira: una sorta di opera sinfonica a più voci.

E le voci potenti dei protagonisti si accavallano con quelle dei personaggi minori: ogni attore passa acrobaticamente da un'identità all'altra e. attraverso una partitura ferrea, sul palcoscenico si affolla un mondo. \\

Dalla narrazione è sradicata ogni forma di pietà: una cronaca spietata di fatti duri, cruenti, immorali che accompagnano lo spettatore all'ineluttabile destino. Lo spettacolo ripercorre l'assenza di partecipazione e commozione attuata da Silone nel romanzo, e quindi desidera essere uno spettacolo asciutto, rigido, duro.

Di Ignazio Silone Adattamento e drammaturgia Francesco Niccolini Regia di Antonio Silvagni Con Angie Cabrera, Stefania Evandro, Alberto Santucci, Rita Scognamiglio, Giacomo Vallozza

VENERDÌ 29 LUGLIO ore 21.15 **COLOGNO AL SERIO**

Parco della Rocca

In caso di maltempo Auditorium scuole medie

Inserito nella rassegna Cologno a Teatro

VENERDÌ 23 SETTEMBRE ore 21.00 **PONTIROLO NUOVO** Sagrato della Chiesa parrocchiale

Per raccontare Andrea Stella ci vorrebbe un'enciclopedia: skipper in sedie a rotelle, imprenditore, uomo di relazioni, ambasciatore della disabilità, nominato Cavaliere della Repubblica, ambasciatore di pace nel mondo. Noi ci abbiamo provato con uno spettacolo di 90 minuti sposando il desiderio di Andrea: "Smettiamo di pensare per categorie e iniziamo a trovare soluzioni per tutti, in una barca come

Con Matteo Bonanni Regia di Matteo Riva Testo di Matteo Riva e Gianluca Dario Rota Lo spirito di Stella

nella vita quotidiana".

Pensavamo di raccontare una storia di disabilità ma Andrea è molto di più, è una storia al cui centro ci sono sogni e desideri di libertà, l'uomo nella sua vera grandezza, la capacità di trasformare la sua disabilità in abilità, la capacità di saper cogliere i particolari inserendoli, come in un puzzle, in un grande progetto.

Lo spirito di Stella è una possibilità di "riscatto".

Prodotto da Teatro Pedonale Si ringazia Lo Spirito di Stella

VENERDÌ $\bf 5$ AGOSTO ore 21.15 **OSIO SOTTO**

Santuario di San Donato Via S. Donato



Il Padre Eterno e Lucifero stanno giocando a scacchi. Lucifero sta perdendo e accusa Dio di giocare sporco. La storia, sostiene il diavolo, è disseminata di inganni, di sotterfugi con i quali Dio fa tornare i conti anche se non tornano. Un esempio? La storia di Elia, che il Vangelo mette addirittura in fianco a Mosè. Ma chi era Elia? L'Antico Testamento ne parla pochissimo. Lucifero lo descrive come uomo rude, sanguinario, un depresso cronico con istinti suicidi. E si chiede come Dio, che aveva affidato a Mosè la sua legge, abbia potuto affidarsi a un uomo come lui. Ma Dio non perde tempo a rintuzzare le accuse del diavolo, non si impegna in una discussione sterile. Il diavolo è un burocrate: conosce solo norme e regolamenti e nulla sa dell'amore e della gratuità di Dio. E poco capisce della Sua legge.

SABATO 6 AGOSTO ore 21.15

Piazza Duca d'Aosta

In caso di maltempo Sala della Comunità



La storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates. È la storia di un sogno ambizioso: essere i primi al mondo a scalare il Siula Grande. C'è una cima da raggiungere, l'estenuante conquista della vetta, la gioia dell'impresa riuscita. E infine, quando il peggio sembra passato, c'è la vita, che fa lo sgambetto e c'è la morte, che strizza l'occhio: un terribile incidente in alta quota. Joe durante una banale manovra si rompe una gamba.

diventa riuscire a tornare vivi.
Tutto sembra funzionare finché c'è un altro imprevisto, questa volta fatale: Simon è costretto a tagliare la corda che lo lega al compagno.
Un gesto che (s)lega i loro destini per sempre.
Quell'atto estremo però, in questo caso miracoloso,

Da quel momento in poi, tutto cambia. L'impresa

salverà la vita a entrambi.

È la storia di un'avventura al di là dei limiti umani. E una metafora: delle relazioni, tutte, e dei legami.

Di e con Jacopo Maria Bicocchi e Mattia Fabris Luci Alessandro Verazzi Musiche Sandra Zoccolan Produzione ATIR

GIOVEDÌ 25 AGOSTO ore 21.15

Castello Rivola (fraz. Comonte) Via Corti, 9 In caso di maltempo Cineteatro Gavazzeni Piazza Carlo Cattaneo, 1



Vi siete mai chiesti chi sono le persone che danno i nomi alle vie delle nostre città?

In Italia non esiste un solo luogo che non abbia un nome. E questi nomi sono storia, memoria, scienza, fede, coraggio, ideali: sono vite di donne e uomini che hanno trasformato la propria esistenza in una vera opera d'arte.

"biograVIE – a spasso per le viTe della città" nasce proprio dal desiderio di raccontare queste incredibili

storie. A dar loro voce è un vagabondo, un artista di strada, sempre in viaggio alla ricerca di nuove vie da scoprire e nuove biografie da raccontare. Narrazione, giocoleria, riflessioni e interazioni con il pubblico rendono lo spettacolo appassionante e godibile.

Lo spettacolo viene adattato di città in città, dedicando una parte della rappresentazione ai racconti legati alla toponomastica locale...

Di e con Carlo Decio Regia di Alberto Oliva Aiuto regia Maria Carolina Nardino Scene e costumi Cristina Mariani Nuova produzione per deSidera 2022

VENERDÌ 2 SETTEMBRE ore 21.00 **BERGAMO**Basilica di S. Alessandro in Colonna



Mentre muore per la seconda volta, Lazzaro rievoca alla sorella Marta, che lo tiene per mano, il miracolo della sua resurrezione, avvenuto dieci anni prima, e il suo vero significato, racchiuso tutto nella domanda di Gesù: "Tu credi questo?"

È la domanda sulla fede, che alla prova della vita nessun uomo, per quanto cristiano praticante, può evitare.

Di Luca Doninelli Con Anna Della Rosa Produzione Teatro de Gli Incamminati/deSidera

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE ore 21.00 covo

Chiesa Ss. Giacomo e Filippo Apostoli Piazza Santi Apostoli



Spesso, è alla realtà concreta che ci circonda che dobbiamo guardare, vivendo e agendo in essa. Servono allora degli esempi a cui aggrapparsi e a cui fare riferimento. Uno di questi è Don Primo Mazzolari. Di famiglia contadina, parroco di Cicognara e Bozzolo fra il 1922 e il 1959, figura conosciuta a livello nazionale, ci ha lasciato opere che sono di un bene di inestimabile valore perché contengono la testimonianza di una vita vissuta seguendo le regole della coerenza e del coraggio, in poche parole del Vangelo. Attingendo da libri

e lettere del parroco di Bozzolo, raccogliendo testimonianze dirette di chi lo ha conosciuto da vicino, lo spettacolo vuole essere la testimonianza della vita di un uomo, utilizzando parole che furono sue, primo vero formulatore di una nuova teologia della storia: "la storia non passa da un'altra parte, ma passa dove sei tu, e tu devi essere pronto a dare una risposta: si o no".

Don Mazzolari condanna la guerra in modo assoluto e annuncia un pacifismo attivo e il coraggio di prendere posizione, sempre e comunque.

Di e con Luciano Bertoli Fisarmonica Davide Bonetti

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE ore 21.00 **SANT'OMOBONO TERME**Santuario della Cornabusa (fraz. Cepino) Viale Papa Giovanni XXIII, 6



Lo spettacolo racconta la Passione di Cristo partendo dallo sguardo di un fabbro, di colui che plasma il metallo infuocato, forgiandolo e, poi, temprandone le fibre.

Sono i suoi occhi che raccontano la storia della condanna a morte e della crocifissione di Cristo. Gli occhi di un fabbro a cui Pilato ordinò tre chiodi fatti con perizia, appuntiti e resistenti, perfetti per trapassare carne e nervi senza versare troppo sangue. Tre chiodi destinati a Barabba, il sedizioso,

e poi finiti nei polsi e nelle caviglie di un falegname di Galilea. Un fabbro e un falegname. Un fabbro che fu costretto, inaspettatamente, a crocifiggere di persona il falegname.

È la storia di uno sguardo quella che viene raccontata. Come il fuoco, quello sguardo scioglie la pietra, estrae il ferro e lo incendia. Il fuoco incendiato è passione. La passione d'amore che, unica. può forgiare l'uomo.

Di Claudio Bernardi Con Luciano Bertoli Regia di Luciano Bertoli Produzione Crucifixus – Festival di Primavera e Forge Monchieri

SABATO 10 SETTEMBRE ore 21.00

Santuario Madonna di Sombreno Via Breno In caso di maltempo nel Santuario

ore 20.15

Possibilità di visita guidata al Santuario e al gruppo ligneo della Pietà (XVI Sec.)

Mater Strangosciàs

Mater Strangosciàs è l'ultimo dei "Tre lai", i tre monologhi scritti da Giovanni Testori negli ultimi giorni della sua vita. Tre lamenti funebri ispirati a tre straordinarie figure femminili: Cleopatra, Erodiade e La Madonna. Mater Strangosciàs è una donna del popolo, umile, semplice, pura. La sua terra: la Valassina brianzola. Piange la perdita del figlio. Si rivolge a Lui. Gli chiede perché gli uomini debbano patire così tanta sofferenza.

Gli domanda la ragione, il senso di quel "Sì" che lo ha portato al sacrificio più grande di tutti: la perdita della propria vita. Lo fa in dialetto brianzolo, la lingua della terra sua e dello stesso Testori. Una lingua che il poeta ha reinventato mescolandola con il latino, lo spagnolo, il francese.

Mater Strangosciàs è l'ultima opera di Testori. È un addio. Una preghiera. Un testamento. Un lascito di speranza.

Di Giovanni Testori Regia di Gigi Dall'Aglio Con Arianna Scommegna Fisarmonica Giulia Bertasi Produzione ATIR

VENERDÌ 16 SETTEMBRE ore 21.00 **URGNANO**

Sagrato del campanile In caso di maltempo Cineateatro Cagnola Via Roma, 74



Uno spettacolo di narrazione teatrale con musica dal vivo per rivivere un viaggio da Amsterdam a New York. Due città che, pur così distanti e così diverse, condividono alcuni momenti cruciali della propria storia e rappresentano un punto di contatto tra Europa e America, tra Vecchio Continente e Nuovo Mondo. Grazie alle storie di cinque personaggi – in un percorso tracciato dalla musica – il viaggio di

Almost Blue prende vita e unisce le due metropoli come tante altre volte è accaduto nella storia. Si tratta dell'esploratore Henry Hudson, la schiava Pegg Morehouse, il librettista Lorenzo Da Ponte, il poeta Federico García Lorca e il musicista Chet Baker, il quale chiude il viaggio proprio ad Amsterdam, la città nel quale era iniziato. L'ampio repertorio di musiche spazia dalla lirica al jazz, da Mozart a Chet Baker.

Di Enrico Duranti Con Tiziano Ferrari Voce e sax Chiara Lucchini Pianoforte Matteo Corio Regia di Riccardo Mallus

SABATO 17 SETTEMBRE ore 21.00 **MARTINENGO**

Piazza Maggiore In caso di maltempo Chiesa parrocchiale S. Agata



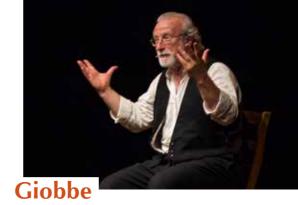
Questo monologo raccoglie divagazioni e provocazioni su un organo che i moderni manuali di anatomia non contemplano ma di cui da millenni gli uomini di ogni latitudine hanno parlato: quando si sviluppa l'anima in un essere vivente? Esiste realmente o è solo una chimera, un desiderio? Oppure è così infinitesimale che non la si vede nemmeno con il più grande scompositore di particelle? E alla fine, anche se la scovassimo, l'anima a che serve? Cosa ce ne facciamo?

O meglio, cosa vorrebbe farne lei di noi? Anima è una parolina esangue, malvestita e malnutrita, eppure è gelosa e innamorata: innamorata di noi e della vita, e come ogni amante ci vuole solo per sé.

Anima è una parola che rischia l'estinzione, a fianco dei vocaboli moderni, più chiassosi e sguaiati. È una parola strana, misteriosa e sconosciuta, ma dal suono gentile e impalpabile, leggera come un soffio, costretta alla solitudine.

Di Giacomo Poretti Con la collaborazione di Luca Doninelli Regia di Andrea Chiodi Produzione Teatro de Gli Incamminati

SABATO 24 SETTEMBRE ore 21.00 ${\color{red}{\it COLZATE}}$ Santuario di S. Patrizio



Roberto Anglisani dà voce a tutti i pensieri dei protagonisti, alle paure, alle speranze e alla disperazione, alle preghiere e alle rivolte.
Come dice Skowronnek, grande amico di Mendel Singer, "Noi siamo dentro il disegno, e il disegno ci sfugge", per questo Mendel – e tutti gli altri – fanno tanta fatica: la vita è un mistero, la fede un rifugio, e il dolore mette a dura prova anche l'uomo più giusto. Giobbe – romanzo perfetto di Roth –

diventa così un racconto teatrale tragicomico come la vita, dove si ride e si piange, si prega e si balla, si parte, si arriva e si ritorna, si muore in guerra e si rinasce. Senza giudizio, senza spiegazioni: ma, attraverso lo sguardo mite e sereno di un narratore misterioso e onnisciente, ricchi di compassione e accompagnati da un sorriso dolcissimo, che spinge tutti i protagonisti di questa storia, lunga quanto una vita. e forse anche un po' di più.

Dal romanzo di Jospeh Roth Adattamento e regia Francesco Niccolini Con Roberto Anglisani Produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG Spettacolo vincitore I Teatri del Sacro 2017





Per i 20 anni regala il teatro!



A Kibera si continua a fare teatro... anche grazie a voi!

Da diversi anni, ad ogni edizione del festival, ci impegniamo per regalare la magia del teatro a centinaia di bambini della baraccopoli di Kibera, nella città di Nairobi, in Kenya.

Da quest'anno alla scuola Banterle si è avviato anche il progetto dell'orto biologico con coltivazione idroponica, che è anche un laboratorio per i bambini, in cui si coltivano ortaggi biologici, che poi vengono utilizzati per la mensa della scuola. Un importante programma nutrizionale per combattere la malnutrizione che dipende dalla scarsa qualità dell'alimentazione, con la possibilità di mangiare ortaggi diversi dai cavoli e dai fagioli, che quotidianamente sono presenti nella dieta dei bambini.

Vogliamo condividere la grande festa per i 20 anni di deSidera. Vogliamo che le tante gioie, le emozioni e la magia che ci regalerà questa edizione possa dare frutto a qualcosa di molto speciale, per cercare di regalare emozioni anche a chi non ha la fortuna di vivere questi momenti.

Il vostro aiuto è il regalo più bello che potrete farci per i nostri 20 anni.

Il nostro grazie è la nuova edizione del taccuino #7 di deSidera che torna a impreziosirsi di un'opera d'arte di Roberto Abbiati.

Quello di deSidera per Kibera è un piccolo sostegno, ma continuativo e vivace, che accompagna la quotidianità di questa comunità.





Biglietti e prenotazioni



Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero tranne dove espressamente indicato.



Per gli spettacoli a pagamento, il biglietto è acquistabile solo la sera di spettacolo alla biglietteria all'ingresso delle location che apre da un'ora prima l'inizio dello spettacolo.

Per la serata di inaugurazione al Lazzaretto del 29 giugno è possibile acquistare il biglietto anche in prevendita online dal link sul nostro sito.

È disponibile il servizio di prenotazione agli spettacoli che garantisce l'accesso prioritario. Le prenotazioni sono valide fino a 15 minuti prima l'orario di inizio spettacolo.

Le prenotazioni si possono effettuare solo online su **teatrodesidera.it** attraverso il link indicato per ciascuno spettacolo.

Alcune location prevedono numero di posti limitati oltre i quali non sarà consentito l'accesso.

In caso di pioggia gli spettacoli si terranno in luoghi al chiuso o in altra data come indicato.

www.teatrodesidera.it 347 1795045 info@teatrodesidera.it









9

un'iniziativa di

iii teatro de gli incamminati



con il patrocinio di











con il sostegno di



CAMERA DI COMMERCIO BERGAMO







media partner

sponsor tecnico

si ringrazia









Siamo Capitale

Italiana della Cultura BERGAMO 2023



















